



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022-2024**

COMUNE DI SANTA MARINA SALINA

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti

introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

**1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio
ed alla situazione socio economica dell'Ente**

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	892
Popolazione residente al 31/12/2020		850
di cui:		
maschi		449
femmine		401
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		30
In età scuola obbligo (7/16 anni)		67
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		85
In età adulta (30/65 anni)		465
Oltre 65 anni		203
Nati nell'anno		0
Deceduti nell'anno		14
Saldo naturale: +/- ...		-14
Immigrati nell'anno n. ...		24
Emigrati nell'anno n. ...		36
Saldo migratorio: +/- ...		-12
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		-26
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		950

Risultanze del Territorio

Superficie in Km ²					9,00
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				0
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade		Km.		0,00
	* strade extraurbane		Km.		3,00
	* strade urbane		Km.		3,00
	* strade locali		Km.		0,00
	* itinerari ciclopedonali		Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 0	posti n.	0
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	20
Scuole primarie	n. 1	posti n.	20
Scuole secondarie	n. 1	posti n.	20
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 1		
Depuratori acque reflue	n. 0		
Rete acquedotto	Km. 8.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 2.00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 200		
Rete gas	Km. 0.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione	n. 1		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 0	(da descrivere)	

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a

quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.133.233,54

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.133.233,54

Fondo cassa al 31/12/2019 € 1.293.148,10

Fondo cassa al 31/12/2018 € 1.936.956,55

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2020		n.	€.
2019		n.	€.
2018		n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2020	14.489,94	2.842.253,17	0,51
2019	17.100,13	2.672.674,25	0,64
2018	19.659,84	2.495.446,35	0,79

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha fatto registrare alcun disavanzo tecnico e pertanto il Consiglio Comunale non ha dovuto effettuare alcun ripiano ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D3	1	1	0
Cat. D1	0	0	0
Cat. C	8	8	0
Cat. B6	2	2	0
Cat. B1	0	0	0
Cat.A5	1	1	0
TOTALE	12	12	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	0	530.464,97	27,13
2019	0	547.409,27	24,78
2018	0	555.503,33	20,53
2017	0	617.440,94	28,88
2016	0	644.615,65	26,53

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Dal 2019 non ricorre più l'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio. I commi da 819 a 826 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto

dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO.

Il nuovo equilibrio di bilancio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018 Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi. Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011. Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: - l'equilibrio di parte corrente - l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei indirizzi generali dettati dall'organo di governo come desumibile dalle relazioni annuali del Sindaco al Consiglio Comunale:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire equità e sostenibilità dei servizi da rendere alla collettività

Nell'anno 2021 rispetto agli esercizi precedenti le entrate tributarie sono influenzate dalla modifica legislativa inerente alla soppressione dei tributi locali minori quali l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Nel quadro generale tributario degli enti locali anche nel Comune di Santa Marina Salina i tributi locali sono i seguenti:

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI;

ADDIZIONALE IRPEF;

IMPOSTA DI SBARCO

TARI

IMU

Per l'anno 2021 il Comune di Santa Marina Salina ha approvato il regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 24/03/2021 il predetto regolamento è stato trasmesso ai sensi di legge al Ministero dell'Economia e delle finanze per la successiva pubblicazione

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 5 del 24/03/2021 sono state altresì approvate le aliquote IMU e le agevolazioni per l'anno 2021.

Al riguardo si rappresenta che questa Amministrazione ha ritenuto di dover rideterminare le aliquote de quo con un evidente riduzione delle stesse rispetto a quelli in vigore nell'esercizio 2019.

Il minor gettito sarà garantito da una serie di attività finalizzate alla lotta avverso l'elusione ed evasione tributaria nonché dall'emissione degli avvisi ai soggetti passivi titolari delle aree edificabili ai sensi di legge;

Addizionale comunale all'IRPEF

Con l'introduzione del federalismo fiscale, l'art.5 del D.Lgs. n. 23 del 14/03/2011 ha previsto il graduale sblocco della sospensione del potere di istituire o rialzare l'addizionale IRPEF da parte degli enti locali.

Il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (convertito con modificazioni con la legge 14 settembre 2011, n. 148) liberalizzava a decorrere dal 2012 la manovra sulle aliquote dell'addizionale, quindi, ai fini della programmazione finanziaria per l'anno 2012.

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D. Lgs. n° 360/98.

La stima del gettito dell'addizionale IRPEF comunale fino al 2007 era basata sui dati statistici dei redditi imponibili (per l'anno 2007 si faceva riferimento ai redditi 2005) comunicati dal ministero e da questo utilizzati per l'erogazione dei saldi. Per effetto della Legge Finanziaria 2008, i sostituti di imposta versano tramite F24, direttamente alle tesorerie comunali, l'importo dell'addizionale IRPEF. L'impatto sul gettito non è ancora valutabile a pieno per effetto della tempistica legata alle dichiarazioni dei redditi. Ricordiamo che ai lavoratori dipendenti la ritenuta è effettuata, e quindi versata, mensilmente, mentre per i lavoratori autonomi è previsto un acconto nell'anno in corso e il saldo in sede di dichiarazione dei redditi (di fatto l'anno

successivo a quello di competenza). Esemplicando: il saldo 2011 potrà essere versato entro la fine di novembre 2012.

L'art. 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale dispone che, con riferimento all'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., a decorrere dall'anno 2012 non si applica la sospensione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata poi dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

Considerato che, ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 l'imposta sul reddito delle persone fisiche è determinata applicando al reddito complessivo le aliquote per i vigenti scaglioni di reddito come di seguito riportato:

- a) fino a 15.000 euro, 23 per cento;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 27 per cento;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro, 38 per cento;
- d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro, 41 per cento;
- e) oltre 75.000 euro, 43 per cento;

Il Comune di Santa Marina Salina ha approvato il regolamento e l'aliquota per l'addizionale IRPEF con delibera di Consiglio Comunale n° 11 del 31/02/2015

Questa Amministrazione Comunale ha ritenuto di applicare l'imposta con un'unica aliquota pari allo 0,4% approvata con la delibera sopra richiamata e non essendo intervenute variazioni ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materie le predetta aliquota è stata confermata anche per l'anno 2021

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente

Per quanto attiene la Tari l'ente ha provveduto ad approvare il piano finanziario per l'anno 2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n° 7 del 30/03/2019 con la predetta deliberazione si è provveduto ad adottare le relative tariffe.

Questo Ente su espressa disposizione legislativa Regionale ha dovuto assicurare il 100% dei costi con l'applicazione della Tariffa, in tal senso l'art. 4 della L.R. n. 9 del 12/4/2010 e precisamente al punto c) del predetto articolo è previsto espressamente ed in modo inequivocabile che i Comuni provvedano al pagamento del corrispettivo per

l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale, assicurando congruamente a tal fine l'integrale copertura dei relativi costi definendo la tariffa di igiene ambientale, di cui all'art. 49 del D.Lgs 5/2/97 n. 22 e prevedendo nei propri bilanci le risorse necessarie e vincolandone a dette finalità;

Si tiene ad evidenziare che con nota prot. 3536 del 18/05/2021 il Settore Tecnico ha comunicato la difficoltà oggettiva di redigere il piano finanziario TARI 2021 alla luce delle incertezze scaturite dalle disposizioni del D. Lgs. N° 116/2020 che dal 1° gennaio 2021 ha eliminato la definizione dei "rifiuti assimilati".

L'art. 30, comma 5 del decreto sostegni ha disposto la proroga del differimento dei termini di approvazione del PEF 2021 e delle Tariffe TARI al 30 settembre 2021, tale termine è sganciato da quello per l'approvazione del bilancio.

IMPOSTA DI SBARCO

La rilevanza dei flussi turistici è stata considerata dal legislatore non solo per la manifestazione economicamente rilevante del soggiorno, ma in alternativa e limitatamente per alcuni contesti territoriali, anche per l'accesso o per meglio dire sbarco tramite specifici mezzi di trasporto in quel territorio. Ed infatti, l'art.4 co.2 bis del D.L. 2 marzo 2012 n.16, ha inserito nell'art.4 del D.L. n.23 del 2011 il co. 3 bis che istituisce e disciplina l'imposta di sbarco.

La voluntas legis è stata quella di prevedere questo tributo come alternativo all'imposta di soggiorno, sebbene si basi su un presupposto completamente differente anche se collegabile al flusso turistico. **Sicché nel territorio ove sia possibile istituire sia l'imposta di soggiorno che l'imposta di sbarco, solo uno dei citati prelievi potrà vigere, senza possibilità alcuna di loro sovrapposizione o coesistenza.** Tanto emerge chiaramente dal primo periodo del co.3 bis cit., che riconosce la possibilità, appunto, di "istituire" in alternativa all'imposta di soggiorno, l'imposta di sbarco.

Lo strumento attuativo dell'imposta di sbarco è il regolamento ex art.52 del D.Lgs. n.446 del 1997. A differenza di quello per l'imposta di soggiorno, il regolamento per l'imposta di cui al co. 3 bis dell'art.4 del D.L. n.23 del 2011, non assume temporanea funzione supplente in attesa dell'emanazione del regolamento generale di attuazione (ancora nel limbo) a cui poi dovrà, quindi, conformarsi, perché l'imposta di sbarco è già definita e funzionale nelle disposizioni della norma primaria.

Il gettito conseguito dall'imposta di sbarco è destinato sì, come per l'imposta di soggiorno, a finanziare interventi in materia di turismo e interventi di fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali, ma non anche gli interventi a sostegno delle strutture ricettive come invece, previsto espressamente dall'art.4 co.3 del D. L. n.23 del 2011.

Il presupposto impositivo dell'imposta di cui al co. 3 bis dell'art.4 del D.L. n.23 del 2011, è l'approdo, ma solo quello che avviene con una specifica modalità. Si realizza, quindi, il presupposto con lo sbarco del passeggero presso il Comune isolano o costiero, per il tramite del collegamento marittimo di linea, normalmente effettuato tramite navi, ferry boat, aliscafi.

Gli sbarchi rilevanti ai fini impositivi, sono pertanto solo quelli relativi ai collegamenti di linea, cioè quelli con orari, scali e tariffe prestabiliti, con servizio regolare, continuati e autorizzati, convenzionati o concessi dalle pubbliche amministrazioni. Trattasi, quindi, dei trasporti predisposti e resi per assicurare la mobilità in maniera continua e regolare che sono considerati servizi pubblici.

Il Comune di Santa Marian Salina si è avvalso della facoltà legislativa di applicare l'imposta di sbarco istituita con deliberazione di Consiglio Comunale in atti.

TITOLO II/ ENTRATE DA TRASFERIMENTI DALLO STATO, REGIONE E DA ALTRI ENTI

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la *"soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (..) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (..) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti"* (Legge n.42/09, art.11/1).

I trasferimenti erariali secondo la volontà del legislatore ribadita dall'art. 149 comma 7, del D. Lgs. 267/2000, devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

Essi trovano iscrizione nella categoria 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dello stato".

I trasferimenti dello Stato saranno inseriti quelli risultanti dal sito de Ministero dell'Interno

Per quanto riguarda i trasferimenti della regione sono quelli relativi ai trasferimenti di parte corrente ed investimenti e sono compresi anche quelli relativi alla

stabilizzazione del personale legge 16/06 ecc. nonché i trasferimenti per i buoni libro e trasporto alunni ecc..

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Come descritto nel paragrafo delle entrate tributarie il legislatore con la soppressione dei tributi cosiddetti minori ha ritenuto di dover istituire gli stessi sotto forma di canone unico patrimoniale demandando agli enti locali l'istituzione e la determinazione delle tariffe. .

Dal punto di vista del bilancio di fatto non è mutato nulla in quanto le predette entrate precedentemente inserite al titolo primo dall'anno 2021 venendo meno la natura tributaria delle stesse sono state inserite al titolo 3 delle entrate.

Il canone unico patrimoniale è stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n° 4. del 24/03/2021; Infatti l'art.1 commi da 816 a 836 della legge 27 dicembre 2019, n° 160 ha istituito dal 1° gennaio 2021 il predetto canone;

Con la delibera sopra richiamata il Consiglio comunale ha altresì approvato il relativo regolamento comunale.

Con delibera di Giunta Municipale n° 50 del 30/04/2021 son ostate approvate le tariffe per l'anno 2021 per il Canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Le Entrate derivanti da entrate in conto capitale

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo VI, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale..

Le Entrate derivanti da indebitamento

Nell'esercizio 2022 non sono previsti assunzioni di mutui

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

Accensione Prestiti	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	317.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	317.000,00	0,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione delle spese correnti dell'Ente per il triennio 2021-2023 l'Amministrazione prevede, il mantenimento dell'attuale assetto dei servizi e conseguentemente del livello delle spese consolidate pur tuttavia proponendosi di dare attuazione al piano di razionalizzazione delle spese meglio evidenziato di seguito nel presente documento.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In sede di redazione del bilancio di previsione 2021-2023 nonché di aggiornamento al DUP verrà ridefinita la spesa del personale in base ai nuovi parametri di calcolo di seguito riassunti:

Vincoli in materia di assunzioni per il triennio 2020/2022

Decreto 17 marzo 2020 - Circolare 13 maggio 2020

“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni ”

il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) che, all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

L'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, prevedeva un Decreto attuativo per l'individuazione:

- dei criteri di sostenibilità finanziaria;
- della decorrenza della nuova disciplina.

Il Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020 e fissa la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzione dei Comuni al 20 aprile u.s. Ad esso ha fatto seguito

l'emanazione della circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale lo scorso 11 settembre, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Va evidenziato che il combinato disposto della disciplina contenuta nel Decreto e nella Circolare non considera gli effetti sulle assunzioni dei Comuni, prodotti dall'intervenuta emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 e quindi le eventuali implicazioni derivanti da questi effetti sul nuovo regime appena introdotto.

La nuova disciplina, come chiarito dalla Circolare, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

È evidente come ai fini della determinazione della capacità assunzionale dei Comuni assumano fondamentale rilevanza le voci di spesa e di entrata che contribuiscono a determinare il rapporto.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

1. I contenuti del Decreto e della Circolare

La Decorrenza della nuova disciplina è fissata alla data del 20 aprile 2020.

Per quanto riguarda la salvaguardia delle procedure avviate, la Circolare fa salve quelle per le quali alla data del 20 aprile 2020 siano state effettuate le comunicazioni ex art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, anche qualora dette assunzioni riguardino l'utilizzo di facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni, eventualmente derogando, "con riferimento al solo anno 2020", ai valori soglia, all'ovvia condizione che tali procedure comprendano la prenotazione nelle scritture contabili della relativa spesa presunta come da principi contabili (5.1 del principio relativo alla contabilità armonizzata, all. 4.2 del d.lgs. n.118 del 2011).

A tal proposito, si ritiene importante precisare che il richiamo della Circolare alla valutazione della «capacità di rientro nei limiti di spesa del 2021 fissati dalla norma» debba considerarsi riferito ai soli enti che, in ragione degli effetti finanziari determinati dall'opzione assunzionale in questione, registrerebbero a partire dal 2021 un rapporto fra Spese per il personale ed Entrate correnti nette tale da connotarli quali enti «con elevata incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti, ai quali è [dunque] richiesto di attuare una riduzione del rapporto spesa/entrate» (cfr. Tabella 3 della Circolare), nei termini previsti dalla norma primaria e dalla stessa Circolare.

Un'altra interpretazione, che pure può scaturire da taluni passi della nota ministeriale, vedrebbe un obbligo di rientro immediato, evidentemente non coerente con la finalità espressamente indicata nella Circolare e oggettivamente non raggiungibile e pertanto irragionevole («per non penalizzare i comuni che, prima della predetta data [il 20 aprile 2020], hanno legittimamente avviato procedure concorsuali con il previgente regime»). In particolare, si ritiene che nel caso in cui le maggiori assunzioni da previgenti procedure comportino a partire dal 2021, la collocazione di un Comune nella cosiddetta fascia intermedia (la terza fattispecie classificata dalla Circolare), ossia quella che caratterizza gli enti con «moderata

incidenza della spesa di personale», gli obblighi in capo al Comune stesso consistano nel non superamento a partire dal 2021 del rapporto spesa di personale/entrate correnti nette già registrato anche alla luce delle nuove assunzioni intervenute. Pertanto, in definitiva, il parametro soglia che risulterà a partire dal 2021, anche per effetto delle avvenute assunzioni derivanti dalle procedure avviate ante 20 aprile 2020, determinerà la posizione dell'ente ai fini dell'applicazione delle nuove regole assunzionali.

Un importante chiarimento è contenuto nell'articolo 1 del decreto in cui si afferma che le disposizioni in materia di trattamento economico accessorio si applicano con la medesima decorrenza definita per il nuovo regime assunzionale. In particolare l'art. 33, comma 2, del Decreto Crescita ha previsto che "Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

La norma consente quindi una crescita controllata e proporzionata, in relazione agli incrementi di organico, delle risorse accessorie necessarie sia per l'alimentazione del fondo che per la retribuzione degli incaricati di posizione organizzativa. A tal riguardo nelle premesse del Decreto è chiarito che "è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31.12.2018".

Di conseguenza, chiarisce la Circolare, l'applicazione della nuova disciplina non può avere in nessun caso effetti peggiorativi, in caso di variazione in diminuzione del personale in servizio, rispetto alle limitazioni vigenti per i medesimi trattamenti (ad esempio, qualora in sede di prima applicazione il numero di cessazioni superi quello delle nuove assunzioni).

1.1 Definizione di spese di personale e di entrate correnti L'articolo 2 del Decreto elenca le voci, puntualmente richiamate nella Circolare, che compongono i termini del rapporto spesa di personale/entrate correnti.

In particolare, per "Spesa del personale" si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (ove ancora in essere), per la somministrazione di lavoro, per gli incarichi di cui all'articolo 110 del TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Le "Entrate correnti" sono individuate come la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del FCDE di parte corrente assestato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata rispetto alle tre annualità che concorrono alla media.

1.2 Individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori-soglia: casi applicativi Si tratta dell'aspetto più delicato del Decreto attuativo. In sede di confronto tecnico l'ANCI ha evidenziato la presenza di molteplici elementi di differenziazione che caratterizzano ciascun Comune (es.: finanziamento di funzioni delegate da parte di altri livelli di governo; funzioni particolari svolte dai Comuni sulla base di normative regionali speciali, differente grado di esternalizzazione/internalizzazione dei servizi, etc.), avanzando di conseguenza la necessità di individuare valori-soglia sufficientemente capienti da assorbire le diversità di modelli e fattispecie organizzative tipiche del comparto.

Per soddisfare tale esigenza, il Decreto e la Circolare applicativa individuano due 6 distinte soglie, in relazione alle quali sono ipotizzabili le tre fattispecie schematicamente rappresentate in premessa e di seguito riportate in dettaglio.

A. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato.

L'art. 4, comma 1, del Decreto individua i valori-soglia di riferimento di ciascuna fascia demografica, che corrispondono alle medie del rapporto calcolate per ciascuna fascia considerata, incrementate di 4 punti percentuali.

Tabella 1 Fasce demografiche Valore soglia

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti 29,50%
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti 28,60%
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti 27,60%

Omissis...

La Circolare chiarisce che i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 3 (contenuta nell'art. 5), che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale.

Tabella 2

Fasce demografiche 2020 2021 2022 2023 2024

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti 23,0% 29,0% 33,0% 34,0% 35,0%
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti 23,0% 29,0% 33,0% 34,0% 35,0%
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti 20,0% 25,0% 28,0% 29,0% 30,0%

...omissis....

Rispetto a tali percentuali massime di incremento occorre evidenziare che: - i -

- valori riportati in tabella hanno come base la spesa di personale sostenuta nel 2018 (art. 5, comma 1); -

- i valori sono incrementali, nel senso che ciascun valore percentuale assorbe quello individuato per le annualità precedenti; -
- l'utilizzo di eventuali resti assunzionali consente il superamento delle percentuali massime di crescita (art. 5, comma 2); -
- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (art. 7, comma 1).

B. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

L'art. 6 del Decreto individua una seconda e più elevata misura di valori-soglia per ciascuna fascia demografica (ulteriori 4 punti percentuali rispetto a quella della Tabella 1)

Tabella

3

Fasce demografiche Valore soglia

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti 33,5 %
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti 32,6 %
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti 31,6 % ...

omissis...

I Comuni con incidenza tra spesa di personale ed entrate correnti più elevata rispetto ai valori-soglia stabiliti in Tabella 3 sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto per convergere, al massimo nell'anno 2025, verso il predetto valore soglia. La Circolare chiarisce che a tal fine gli Enti possono operare sia sulla leva delle entrate che su quella della spesa di personale, eventualmente "anche" applicando un turn over inferiore al 100 per 8 cento.

L'art. 6 del Decreto, in coerenza con la norma primaria, prevede una riduzione del turn-over al 30%, sino al raggiungimento della soglia, solo a partire dall'anno 2025, nel caso in cui a tale data non sia stata raggiunta la soglia-obiettivo.

C. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza.

Il Decreto individua, all'art. 6, comma 3, la fattispecie dei Comuni per i quali l'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti si colloca in posizione intermedia rispetto ai valori soglia definiti dalle tabelle 1 e 3. Come chiarisce la Circolare, questi Enti, in ciascun esercizio di riferimento, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

1.3 Misure per i piccoli Comuni e le Unioni di comuni

Una misura richiesta dall'ANCI per i piccoli Comuni è contenuta al comma 3 dell'art. 5, per il periodo 2020- 2024. Come chiarito anche dalla Circolare, i Comuni con meno di 5.000 abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia definito dall'articolo 4 (valore-soglia più basso), che fanno parte di Unioni di comuni e per i quali la maggior spesa di personale consentita dal decreto non risulterebbe sufficiente all'assunzione di almeno una unità di personale a tempo indeterminato, hanno la facoltà di incrementare la propria spesa nella misura massima di 38.000 euro (costo medio lordo stimato per un dipendente a tempo pieno e indeterminato), al fine di assumere a tempo indeterminato un'unità di personale da collocare in comando obbligatorio presso l'Unione, con oneri a carico della stessa.

Con deliberazione di Giunta Municipale n° 97 del 13/07/2021 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale relativamente agli anni 2021/2023 e piano assunzionale 2021.

Al riguardo si fa osservare che è intendimento dell'amministrazione comunale completare l'iter per l'assunzione per mobilità del responsabile del Settore Affari

Generali nonché procedere successivamente all'approvazione dei documenti di programmazione economico finanziari all'adozione dei procedimenti ed atti necessari per il reclutamento del personale previsto nel predetto piano del fabbisogno. Nell'esercizio finanziario 2021 l'amministrazione comunale intende procedere al bando ai sensi dell'art. 110 comma 1 per la copertura del posto in organico a tempo determinato del responsabile del settore Urbanistica.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere adottate tenendo conto dei servizi da affidare di nonché degli investimenti da adottare. Si procederà all'adozione dell'atto deliberativo che sarà adottato dalla Giunta Municipale, ai sensi di legge.:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche sarà adottato dall'organo di governo il predetto piano dovrà prevedere quelle espressamente la realizzazione delle opere pubbliche nel triennio di riferimento come si evince dalle scade di seguito allegate.

Allegato I - Scheda A
Comune di Santa Marina Salina

Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno 2022	Disponibilità finanziaria secondo anno 2023	Disponibilità finanziaria terzo anno 2024	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del DL 31/10/1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	€ 6.430.109,98	€ 32.125.727,16	€ 24.854.134,27	€ 63.409.971,41
TOTALI	€ 6.430.109,98	€ 32.125.727,16	€ 24.854.134,27	€ 63.409.971,41

Allegato I - Scheda D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
Comune di Santa Marina Salina
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Progressivo	Cod. Interno Amm.	CUP	Annuale a quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Codice ISTAT			Tipologia	Descrizione intervento	Liv. priorità (tab.D.3)	Stima dei costi dell'intervento						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (tab.D5)			
					Regione	Provincia	Comune				I anno	II anno	III anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo	Valore eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo delle finanziamenti derivante da contrazioni e di mutuo	Importo capitale privato	Tipologia capitale privato (tab.D4)
1	9	D77I18000680002	2022	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Restauro	Restauro conservativo e consolidamento della Chiesa Maria SS. Addolorata - Completamento	1	460.000,00				460.000,00	-		0,00	NESSU NA	
2	4	D71E1400056000	2022	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Ristrutturazione	Ristrutturazione Scuola Elementare	1	700.000,00	680.000,00			1.380.000,00	-		0,00	NESSU NA	
3	30	non ancora ottenuto	2022	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Consolidamento	Opere di consolidamento versante e sistemazione e a protezione del centro abitato - Fraz. Lingua e zona del Faro.	1	2.000.000,00				2.000.000,00	-		0,00	NESSU NA	
4	25	non ancora ottenuto	2023	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Ampliamento	Ampliamento del Cimitero del comune di Santa Marina Salina e frazione di Lingua	2			670.000,00		670.000,00	-		0,00	NESSU NA	
5	3	D77D18000650006	2023	Caravaggio	019	083	087	Efficientamento	Intervento di efficientamento	2		250.000,00	206.000,00		456.000,00	-		0,00	NESSU NA	

Allegato I - Scheda D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
Comune di Santa Marina Salina
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Progressivo	Cod. Intervento Amm.	CUP	Annuale a nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Codice ISTAT			Tipologia	Descrizione intervento	Liv. priorità (tab D3)	Stima dei costi dell'intervento						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (tab D5)		
					Regione	Provincia	Comune				I anno	II anno	III anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo delle finanziarie derivante da contrazioni e di mutuo	Importo capitale privato (tab D4)
1	9	D77I18000680002	2022	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Restauro	Restauro conservativo e consolidamento della Chiesa Maria SS. Addolorata - Completamento	1	460.000,00	680.000,00		460.000,00	-		0,00	NESSU NA	
2	4	D71E1400056000	2022	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Ristrutturazione	Ristrutturazione Scuola Elementare	1	700.000,00	690.000,00		1.380.000,00	-		0,00	NESSU NA	
3	30	non ancora ottenuto	2022	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Consolidamento	Opere di consolidamento versante e sistemazione e protezione del centro abitato - Fraz. Lingua e zona del Faro.	1	2.000.000,00			2.000.000,00	-		0,00	NESSU NA	
4	25	non ancora ottenuto	2023	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Ampliamento	Ampliamento del Cimitero del comune di Santa Marina Salina e frazione di Lingua	2		670.000,00		670.000,00	-		0,00	NESSU NA	
5	3	D77D18000650006	2023	Caravaggio	019	083	087	Efficientamento	Intervento di efficientamento	2		250.000,00	206.000,00	456.000,00	-		0,00	NESSU NA	

9	44	non ancora ottenuto	2023	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Nuova opera	Realizzazioni e di un manufatto comunale seminterrato per la collocazione dell'impianto di dissalazione	3			400.000,00	400.000,00	-	0,00	NESSU NA
10	10	non ancora ottenuto	2023	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Ristrutturazione	Sistemazione e della via Francesco Crispi	3			1.345.000,00	1.345.000,00	-	0,00	NESSU NA
11	11	non ancora ottenuto	2023	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Ridulificazioni	Ridulificazioni di alcune strade interne di Lingua, via Tevere, via Paolo Noce, tratto di via comunale Nero, via Cavour, via Palamara	3			848.000,00	848.000,00	-	0,00	NESSU NA
12	12	non ancora ottenuto	2023	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Ristrutturazione	Ristrutturazione, recupero e consolidamento vallone e torrente Balanà.	2			700.000,00	700.000,00	-	0,00	NESSU NA
13	14	non ancora ottenuto	2024	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Ristrutturazione	Ristrutturazione, recupero e consolidamento vallone Casella	2			700.000,00	700.000,00	-	0,00	NESSU NA
14	15	non ancora ottenuto	2024	Caravaggio Giuseppe	019	083	087	Restauro	Progetto di restauro ambientale delle vecchie cave del vallone Castagno - tratto a valle della via Rinascence - 1° lotto funzionale.	3			300.000,00	1.549.000,00	-	0,00	NESSU NA
15	16	D75J08000850006	2024	Caravaggio	019	082	073	Riquilificazioni	Progetto di riquilificazione	3			700.000,00	800.000,00	-	0,00	NESSU NA

21	26	non ancora ottenuto	2024	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Manutenzio ne	Lavori di manutenzio ne di sentieristica rurale nel centro e nella frazione di Lingua.	2			1.200.000, 00	1.200.000, 00	-	0,00	NESSU NA	
22	27	D74E09000200 006	2024	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Efficientame nto	Realizzazion e di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici del Comune di Santa Marina Salina.	2			1.000.000, 00	1.000.000, 00	-	0,00	NESSU NA	
23	83	D74B13000680 001	2024	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Impianti sportivi	Realizzazioni e di un campo sportivo polivalente.	3			671.000,0 0	671.000,0 0	-	0,00	NESSU NA	
24	29	D71E07000080 001	2024	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Recupero patrimonio	Progetto di recupero, riqualificazio ne e valorizzazio ne del tessuto urbano del borgo di Lingua, lato monte.	3			1.447.000, 00	1.447.000, 00	-	0,00	NESSU NA	
25	31	non ancora ottenuto	2023	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Difesa strade	Adeguament o delle opere di ridosso e di difesa della strada litoranea e rististemazio ne della spiaggia di Lingua.	2			10.930.00 0,00	10.930.00 0,00	-	0,00	NESSU NA	
26	32	non ancora ottenuto	2024	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Restauro patrimonio	Progetto di restauro ambientale delle vecchie cave del Vallone Castagno (zona di preserva naturale di Salina) con realizzazioni	3			2.649.000, 00	2.649.000, 00	-	0,00	NESSU NA	

32	6	D71D17000010 001	2022	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Efficientame nto	Intervento di efficientame nto energetico del Comune di Santa Marina Salina attraverso la riduzione delle perdite nelle reti idriche e riduzione dei consumi energetici derivanti da interventi sul sistema idrico.	1	800.000,0 0		800.000,0 0	-		0,00	NESSU NA		
33	35	D75H08000070 006	2024	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Riqualficazi one amb	Lavori urgenti di sistemazion e e riqualificazio ne ambientale della costa a valle di Santa Marina Salina volti al recupero del litorale ed alla salvaguardia del centro abitato nel tratto ricompreso tra Punta Lamie e Passo Megna - II° Stralcio Funzionale.	2	1.600.000 ,00		1.600.000, 00	-		0,00	NESSU NA		
34	41	non ancora ottenuto	2024	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Adeguamen to	Sistemazion e area di Punta Lamie da destinare a servizi di Protezione Civile.	1			255.200,0 0	-		0,00	NESSU NA		
35	13	non ancora ottenuto	2023	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Prevenzione incendi	Lavori per la prevenzione del bosco comunale in località Fossa delle	2		500.000,0 0		500.000,0 0	-		0,00	NESSU NA	

40	28	non ancora ottenuto	2023	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Restauro urbano	Valorizzazio ne urbana e paesaggistic a del belvedere di Punta Ranata	2	227.235,0 0	227.235,0 0	-	0,00	NESSU NA	
41	20	non ancora ottenuto	2023	Carava glio Giusep pe	019	083	087	Nuova opera	Realizzazio e parcheggi sul territorio comunale	2	565.097,3 0	565.097,3 0	-	0,00	NESSU NA	

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire gli equilibri di bilancio, ivi compreso un adeguato accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come previsto dalla vigente normativa. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere l'equilibrio tra Entrate e Uscite senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Si fa osservare che questo Ente grazie ad una attenta gestione dei predetti flussi di cassa non ha mai fatto registrare un saldo negativo di cassa. Tale condizione ha consentito al Comune di Santa Marina Salina di avere una costante stabilità finanziaria e di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Obiettivi strategici dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente.

Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento". Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione Missione

03 – Ordine pubblico e sicurezza Missione

04 – Istruzione e diritto allo studio Missione

05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione

06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione

07 – Politiche Turistiche Missione

08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione

09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione

10 – Trasporti e diritto alla mobilità Missione

12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione

14 – Sviluppo economico e competitività Missione

20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi) Missione

50 – Debito pubblico Missione

60 – Anticipazioni finanziarie Missione

99 – Servizi per conto terzi

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Organi istituzionali	42.125,00	49.129,41	42.125,00	42.125,00
02 Segreteria generale	291.795,04	411.263,65	306.476,04	306.476,04
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	182.369,00	207.189,85	182.369,00	182.369,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	12.786,81	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	1.261.370,76	1.261.546,58	284.793,00	284.793,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	850,00	850,00	850,00	850,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	312.100,53	360.023,55	301.644,53	301.644,53
Totale	2.090.610,33	2.302.789,85	1.118.257,57	1.118.257,57

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Polizia locale e amministrativa	37.100,00	58.497,87	37.100,00	37.100,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	37.100,00	58.497,87	37.100,00	37.100,00

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Istruzione prescolastica	3.500,00	6.131,20	3.500,00	3.500,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	2.480.000,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	16.500,00	19.656,38	16.500,00	16.500,00
07 Diritto allo studio	6.400,00	10.271,08	6.400,00	6.400,00
Totale	26.400,00	2.516.058,66	26.400,00	26.400,00

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	458.200,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	36.500,00	56.302,87	36.500,00	36.500,00
Totale	36.500,00	514.502,87	36.500,00	36.500,00

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sport e tempo libero	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	88.500,00	102.904,00	88.500,00	88.500,00

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Urbanistica e assetto del territorio	27.365,00	113.091,03	37.365,00	37.365,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	3.057,50	0,00	0,00
Totale	27.365,00	116.148,53	37.365,00	37.365,00

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	52.000,00	174.298,13	52.000,00	52.000,00
03 Rifiuti	496.289,00	763.360,65	473.189,00	473.189,00
04 Servizio Idrico integrato	102.144,22	949.013,15	107.144,22	107.144,22
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	650.433,22	1.886.671,93	632.333,22	632.333,22

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	178.609,05	489.579,74	149.409,05	149.409,05
Totale	178.609,05	489.579,74	149.409,05	149.409,05

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	13.760,00	25.500,01	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	1.557,67	1.557,67	1.557,67	1.557,67
06 Interventi per il diritto alla casa	31.387,32	31.387,32	31.387,32	31.387,32
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.150,00	24.632,06	5.150,00	5.150,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	500,00	500,00	500,00	500,00
Totale	52.354,99	83.577,06	38.594,99	38.594,99

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	380.869,30	463.245,32	380.869,30	380.869,30
Totale	380.869,30	463.245,32	380.869,30	380.869,30

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fondo di riserva	11.756,05	11.756,05	29.375,05	29.375,05
02 Fondo svalutazione crediti	442.980,80	442.980,80	442.980,80	442.980,80
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	454.736,85	454.736,85	472.355,85	472.355,85

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.844,39	10.844,39	10.079,07	10.079,07
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	26.178,83	26.178,83	26.944,15	26.944,15
Totale	37.023,22	37.023,22	37.023,22	37.023,22

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	2.490.000,00	2.499.463,34	2.490.000,00	2.490.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.490.000,00	2.499.463,34	2.490.000,00	2.490.000,00

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio

Con deliberazione di Giunta Municipale dovrà essere approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari esercizio 2022.

Nel predetto piano è previsto dovrà essere riconfermato se non alienato l'una unità abitativa residenziale per un importo pari ad € 28.000,00

Piano delle Alienazioni 2021-2023	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	28.000,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Il comune di Santa Marina Salina non è tenuto ad adottare il GAP in quanto l'Ente non ha partecipazioni sopra i limiti previsti dalle disposizioni legislative vigenti in materia di partecipazione pubblica.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Il Comune di Santa Marina Salina non ritiene di adottare alcun atto in quanto non sussistono le condizioni per poter ridurre la spesa de quo ai sensi delle superiori disposizioni di legge.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'attività programmatica dell'Amministrazione Comunale nel corso del triennio 2022/2024 continuerà ad essere incentrata sulla realizzazione e completamento di importanti opere pubbliche per il territorio, punto di partenza per un miglioramento dello sviluppo economico, mediante risorse comunitarie, nazionali, regionali e comunali, quali ad esempio PO FESR, PAF, finanziamenti MIUR etc. con i quali saranno, ad esempio, ristrutturate la scuola elementare e la scuola materna.

Grande attenzione sarà riservata alla programmazione del territorio mediante il completamento dei piani attuativi del PRG, l'avvio del procedimento di aggiornamento dello stesso PRG, l'adozione del PUDM e l'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale (PRP).

Grande attenzione è già stata riservata ad una politica di riduzione dei tributi locali per le famiglie che ha visto la riduzione dell'IMU e l'adozione di particolari misure per agevolare la locazione degli immobili a soggetti residenti nel Comune, così come misure simili per il 2021 sono state adottate nei confronti delle imprese del territorio: contributi a fondo perduto, esenzione dal pagamento delle occupazioni di suolo pubblico, riduzione della TARI.

Importante direttrice da seguire sarà quella dell'efficientamento energetico: completamento della riconversione a led degli impianti di pubblica illuminazione, completamento dell'illuminazione in tratti di strada e vicoli in cui oggi è assente, al fine di ridurre le emissioni di Co2 in atmosfera e ridurre i costi di gestione per il Comune.

Particolare attenzione sarà data al comparto assunzionale del personale dell'ente: saranno avviate le procedure previste per legge per iniziare a rimpinguare i posti vacanti in pianta organica a seguito delle numerose cessazioni di lavoro intervenute in questi anni.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e la decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'articolo 1 comma 887 legge 27/12/2017 n. 205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n. 1 del citato decreto. Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024, compreso nel periodo di vigenza dell'attuale amministrazione comunale. Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.

Santa Marina Salina, li 27/07/2021

IL RESP. DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
(Dottor Caravello Carmelo)



IL SINDACO
(Dottor Domenico Arabia)